

NOTA ISRIL ON LINE

N° 22 - 2018

## L'ISRIL HA UN NUOVO PRESIDENTE

Presidente prof. Giuseppe Bianchi  
Via Piemonte, 101 00187 – Roma  
[gbianchi.isril@tiscali.it](mailto:gbianchi.isril@tiscali.it)  
[www.isril.it](http://www.isril.it)

*istituto*  
*di studi sulle relazioni*  
*industriali e di lavoro*



## **L'ISRIL HA UN NUOVO PRESIDENTE**

**di Giuseppe BIANCHI**

L'ISRIL ha un nuovo Presidente, il Dr. Marcello Bianchi e un rinnovato il Consiglio di Amministrazione in conformità delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 17 maggio c.a..

Marcello Bianchi è il quarto Presidente, dopo Paolo Cavezzali, Baldassarre Armato, Giuseppe Bianchi.

Era l'aprile del 1962 quando Pietro Merli Brandini, Nicola Cacace, Giuseppe Bianchi diedero vita all'Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali e di Lavoro (Isril), dopo una comune esperienza nella Cisl di Pastore e Romani nella funzione di esperti di contrattazione aziendale.

Un'esperienza importante contrassegnata da una serie di accordi pilota in materia di cottimi, premi di produttività, piani di job evaluation in alcune delle più grandi imprese industriali del Paese che aprirono la strada ai successivi sviluppi della contrattazione decentrata.

La creazione dell'Isril rispose all'obiettivo, sempre rinnovato, di sostenere, attraverso attività di vario tipo, il reciproco adattamento fra le dinamiche economiche e sociali e le strategie delle parti sociali a tutela dei legittimi interessi da loro rappresentati. Una compatibilità complicata nel nostro Paese da un pluralismo sociale spesso più propenso al conflitto che non ad una cooperazione in grado di conciliare gli interessi di parte con quelli generali della collettività.

Il nuovo vertice dell'Isril intende muoversi in continuità con la missione originaria dell'Istituto ed, in quanto portatore di diverse esperienze professionali, può dare un contributo ancora più significativo in questa difficile fase di transizione che pone problemi di riequilibrio fra crescita economica e coesione sociale in un contesto istituzionale in cui dimensione nazionale e sovranazionale dei problemi si sovrappongono influenzando le necessarie decisioni.

### **Marcello BIANCHI – Presidente ISRIL**

Mi accingo ad assumere il ruolo di Presidente dell'ISRIL, consapevole della ricca eredità lasciata da chi ha saputo intravedere, oltre cinquant'anni fa, l'importanza di sviluppare un centro di ricerca indipendente capace di proporsi come interlocutore qualificato degli attori istituzionali e delle parti sociali nella individuazione e nella sperimentazione di politiche ed esperienze innovative nel campo delle relazioni industriali e dell'organizzazione del lavoro.

La lunga storia dell'ISRIL, i cui primi trent'anni di attività di ricerca ma soprattutto di attiva presenza sul campo sono ben documentati dalla rivista Quaderni Isril, ha visto un progressivo spostamento verso la riflessione critica dell'evoluzione dei fenomeni economici, politici e sociali che influenzano le

relazioni di lavoro. Questo spostamento, da "laboratorio" a "osservatorio", non ha però intaccato l'intento di contribuire a sviluppare soprattutto una cultura della prassi, che vede nelle parti sociali gli attori indispensabili di ogni processo di "governo" dei cambiamenti, spesso traumatici, che caratterizzano le economie di mercato.

In questa fase più recente, il principale strumento di comunicazione dell'ISRIL è stata la Newsletter che, con cadenza settimanale, raccoglie le riflessioni del gruppo di studiosi ed esperti progressivamente coagulatosi intorno alla leadership di Giuseppe Bianchi, la cui guida ha continuato lungo tutta la storia dell'Isril a orientare la "cultura" dell'Istituto e a rinnovarne la visione, consentendo di mantenere viva la sua ragion d'essere.

La valorizzazione di questo patrimonio ideale e di esperienza, proiettandolo nel futuro, è il principale scopo del rinnovamento degli organi direttivi dell'ISRIL. Il ricambio generazionale che lo caratterizza, rappresenta l'impegno e la responsabilizzazione a mantenere viva una voce indipendente e appassionata, e una sede di confronto per quei "corpi intermedi" senza i quali la società democratica rischia di ridursi a massa demagogica.

Ci si propone un cammino nella continuità, la cui identità sarà garantita dal mantenimento della leadership di Giuseppe Bianchi nella cura della Newsletter e nel coordinamento di un rinnovato Comitato Scientifico; ma cercheremo anche di allargare l'area di osservazione, per cogliere le crescenti interconnessioni tra il mondo del lavoro e l'evoluzione dei mercati finanziari, delle trasformazioni tecnologiche, della regolamentazione, della concezione dell'attività impresa.

La matrice culturale di fondo resta quella che ha ispirato la nascita dell'ISRIL; quella di una società aperta, dove la pluralità di interessi trova confronto e composizione attraverso lo sviluppo degli strumenti di contrattazione collettiva e di concertazione sociale, il cui ruolo è minacciato ora più che mai dalla polarizzazione tra una dimensione sempre più individuale delle relazioni economiche e le ambizioni di una politica che pretende di porsi come "soluzione" ultima dei disagi e delle aspirazioni della società.